

## Jelsi. Presente alla cerimonia una delegazione di jelsesi, accolta con calore ed entusiasmo dagli americani

# Aperta la casa dell'Italia a Montreal

### Dopo i lavori di ristrutturazione finalmente l'inaugurazione della struttura



Coinvolgente ed interessante la cerimonia di inaugurazione della casa d'Italia a Montreal. Particolarmente calorosa l'accoglienza riservata al deputato del comitato sant'Anna Antonio Maiorano e al consigliere per gli italiani all'estero Norberto Lombardi in occasione dell'evento che si è svolto in America. La notizia dell'importante cerimonia è stata riportata anche sulle pagine del Corriere italiano, con la pubblicazione dell'articolo di Claudio Antonelli.

Grande attesa per l'apertura di questa "nuova" struttura, denominata Casa d'Italia che finalmente ha aperto i battenti, dopo i lavori di ampliamento dovuti alla necessità di adeguare al ventunesimo secolo questo pregevole edificio storico.

Sarebbe, in pratica, una "casa-foculare" della identità di italo-quebecchese sopravvissuti a tante prove.

"Il fatto poi che, tra gli espatriati italiani del Canada, quelli del Québec siano i "più italiani" è dovuto - spiega Antonelli - ad una speciale alchimia, di cui la dualità culturale e linguistica anglo-francese della Provincia è il reagente.

Tale dualità, causa nel passato anche di tensioni, ha im-

pedido una nostra adesione acritica allo schiacciante modello identitario nordamericano.

Che sia speciale la nostra identità di trapiantati è dimostrato dalla stessa comunità jelsese, gruppo assai compatto di persone provenienti da Jelsi: minuscola cittadina molisana che in Italia non molti conoscono ma che qui da noi ha assunto un profilo di prima grandezza. Se menziono Jelsi è perché Gaby Mancini, presidente, e Pasquale Iacobacci, direttore generale, hanno voluto dare inizio alle attività della Casa d'Italia aprendo le porte proprio alle "traglie": i carri della sfilata della Festa del Grano di Jelsi (vedi foto di F. Intraiva), e di ringraziamento a Sant'Anna, che si rinnova a Montréal, ogni anno".

Condivisibile l'opinione del giornalista, secondo cui la Sagra del Grano di Montréal-Jelsi è un simbolo della sintesi tra il passato dell'emigrato, con i valori del mondo contadino, e l'avvenuta integrazione nella realtà nordamericana.

L'esempio di Jelsi, e del sorprendente spirito d'iniziativa della sua minuscola diaspora presente nelle due Americhe, mostra che il rispetto e l'amore per il passa-



to sono lungi dall'essere un impedimento al successo nella nuova terra; altrimenti detto: l'adeguamento ai nuovi stili di vita, alle nuove regole, ai nuovi valori di efficienza e praticità non sono impediti da un'intima fedeltà al passato. "L'ex ministro quebecchese John Ciaccia - precisa ancora Antonelli - è un esempio magnifico di questa straordinaria sintesi di mondi e di culture. Così come lo sono i fratelli Panzera. Fra questi, è doveroso rivolgere un ringraziamento particolare a Joe e a Gennaro, sempre in prima linea per generosità, sensibilità e spirito organizzativo. Gaby Mancini e Pasquale Iacobacci vogliono che la Casa d'Italia sia il luogo della nostra memoria.

Luogo quindi insostituibile per la nostra identità parti-

colare di cittadini del Québec originari della Penisola, e punto di riferimento essenziale anche per il Québec e per il Canada di cui noi sia-

mo una componente non trascurabile. Un'importante funzione della Casa sarà quindi di dare alla nostra realtà in evoluzione le certezze della nostra piccola-grande storia; lo si potrà fare attraverso le testimonianze di vita di coloro che sono venuti prima e che hanno gettato le basi dell'identità della nostra collettività. Certezze, queste, da trasmettere ai nostri figli, e dati preziosi per future ricerche di studiosi".

Pasquale Iacobacci, idealista e pragmatico - persona giusta al posto giusto, quindi - vuole che la Casa d'Italia

svolga appunto il ruolo di scrigno delle memorie, le quali altrimenti finirebbero disperse.

Le tappe della nostra partenza dall'Italia, l'arrivo, certi avvenimenti molto particolari legati alla nostra condizione di immigrati rischiano di sparire per sempre se noi oggi non creiamo una vetrina-forziere con prove e documenti di ciò che è stato.

Iacobacci rivolge quindi un invito a portargli testimonianze - lettere, documenti, scritti vari ed oggetti - dei nostri inizi in questa magnifica terra francese d'America.



Nelle immagini la delegazione jelsese ospite nella casa dell'Italia a Montreal

## Dopo il galà della Befana, tutti ad ammirare il presepe nel borgo antico

# Proseguono gli appuntamenti previsti nel cartellone delle festività

Continuano gli appuntamenti promossi nel centro fortorino di Riccia per animare le festività natalizie e oltre. Prossimo appuntamento sarà il "Galà della befana", che il 5 gennaio porterà doni e sorprese ai più piccoli e tanta allegria in paese. A seguire l'appuntamento

del presepe vivente il 6 e 7 gennaio, sempre più sentito e partecipato dalla popolazione, capace di attrarre numerosissimi spettatori da tutta la regione; il concerto dei cartoni animali dell'8 gennaio; il "Dj's Contest" per i giovani il 22 gennaio; il concerto dei Voria il 18 febbraio, grup-

po emergente molisano. In occasione della ricorrenza della giornata della memoria, il 27 gennaio, sarà proposto il monologo di Adelchi Battista, "La vendetta è il racconto", recitato da Marco Caldoro, giovane talento del cinema, della fiction e del teatro italiano, che ci intratterrà il pubblico sulla più grande tragedia vissuta nell'era moderna dall'umanità. Caldoro sarà ancora presente a Riccia il 18 marzo con il collettivo Alfredo 4 con un lavoro interessante e singolarissimo.

Agli appuntamenti musicali si aggiungono quelli organizzate insieme all'Associazione culturale Trediciari: "Quattro passi nel Fortore", il 15 gennaio, il 29 gennaio, il 12 febbraio e il 24 febbraio. Questi quattro approfondimenti, grazie alla presenza

di studiosi ed esperti, sono incentrati su temi culturali legati strettamente all'area del Fortore: dal brigantaggio post unitario nell'area fortorina, agli aspetti faunistici in particolare la presenza del lupo appenninico; dagli artisti ed opere artistiche presenti nell'area alla tradizione popolare musicale e canora del Fortore.

Altra proposta che incuriosisce sarà "Lamuccapazzatachwork". Proseguiranno gli incontri di lettura nella biblioteca comunale per promuovere e stimolare la lettura: due serate a gennaio (il 20 e il 27) ed una il 3 febbraio; tre a marzo, il 10, il 17 e il 24 presso la biblioteca comunale. L'invito è rivolto a tutti, di partecipare agli appuntamenti che nella quasi totalità, sono ad ingresso libero.

### PIETRACATELLA

## La Pro loco propone le tombolate per grandi e piccini

Dopo le tombolate dei giorni natalizi, le iniziative per i bambini della Pro loco Pietramurata saranno riproposte anche il 6 gennaio.

Con grande gioia dei bambini nella sala consiliare si tornerà a giocare a tombola giovedì alle 17 e alle 21 con i più grandi.

Sarà l'occasione per festeggiare insieme la festa della Befana e consumare qualche dolce e leccornie. Un pomeriggio diverso dal solito.



Una veduta di Riccia